

Paola De Micheli (Pd)

"Abbiamo fatto come governo un grande investimento sull'intermodalità. Nel documento del 2020 collegato al Def, "Italia veloce", abbiamo tratteggiato quali dovevano essere gli snodi logistici più importanti del Paese caratterizzati dall'intermodalità. Credo che il nuovo governo dovrebbe organizzare un tavolo interministeriale di programmazione delle attività di logistica nel nostro Paese. Corriamo il rischio di avere tanti piccoli poli logistici sparsi sul territorio che non riusciranno a svolgere il loro ruolo perché il pubblico fa fatica a intervenire con l'infrastrutturazione prevista. Ho sempre ritenuto che il ruolo dell'Italia nel Mediterraneo è strategico, ed è necessario un ulteriore upgrade. Il sistema marittimo va supportato e sulla questione del lavoro nei porti non bisogna avere un approccio ideologico ma coniugare qualità e competitività. Nella transizione energetica e ambientale, il mondo dei trasporti è il più esposto perché gode di cattiva fama e ha bisogno di densità energetica. L'Europa deve raddoppiare triplicare gli investimenti sul fronte della ricerca per sostituire i carburanti fossili che al momento riguarda solo il 5% dei passeggeri nel mondo. Gli stati membri devono accompagnare le imprese perché l'accesso a queste tecnologie sia sostenibile. Tutto questo non sarà possibile in pochi anni. Sono contraria ad un ministero del Mare, infrastrutture e trasporti devono mantenere una loro omogeneità".